



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

SIMONA BRANCACCIO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
34	10/02/2026	306	00	00

Oggetto:

Provvedimento di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto relativo al progetto di "Realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica in agro del Comune di Molinara (BN) di potenza 4 MW" - Proponente RT ENERGY S.r.l. - ID 903

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. il titolo III della parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. con D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024, avente ad oggetto "*Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale*", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;
- c. secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione ambientale sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 Ufficio Valutazioni Ambientali;
- d. con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;
- e. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";
- f. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- g. con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 1 del 03/01/2022, è stato adottato l'*"Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative"*;
- h. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC del 03/01/2023, sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza* di competenza della Regione Campania;
- i. ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 dello stesso D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- j. le attività di monitoraggio relative alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attuano secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- k. ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell'autorità competente*";

CONSIDERATO che:

- a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 206339 del 23/04/2025 contrassegnata con ID 903 la società R.T. Energy S.r.l., con sede nel comune di Castelfranci (AV) alla Via Nazionale n. 22 - CAP 83040, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di *“Realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica in agro del Comune di Molinara (BN) di potenza 4 MW”*;
- b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all'Ing. Domenico Capocotta, funzionario dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;
- c. con nota prot. reg. n. 236618 del 13/05/2025, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec in pari data, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;
- d. è stata acquisita la nota prot.n. 15389 del 13/06/2025 trasmessa dalla Provincia di Benevento;
- e. su specifica richiesta prot. reg. n. 314230 del 24/06/2025, la società R.T. Energy S.r.l. ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite al protocollo regionale n. 372851 del 25/07/2025;
- f. con nota prot.reg. n. 349672 del 11/07/2025, la UOS 207.03.02 (ex UOD 50.07.18) ha trasmesso riscontro alla richiesta per usi civici riportando che *“non risultano gravate da usi civici”*;
- g. con nota acquisita al protocollo regionale n. 447497 del 10/09/2025, la Alva Wind Molinara S.r.l ha trasmesso osservazioni;
- h. con nota acquisita al protocollo regionale n. 452887 del 16/09/2025, la società R.T. Energy S.r.l. ha trasmesso comunicazione;
- i. con nota acquisita al protocollo regionale n. 524266 del 13/10/2025, la società R.T. Energy S.r.l. ha trasmesso integrazioni spontanee;
- j. facendo seguito alla Commissione VIA/VI/VAS tenutasi in data 27/11/2025, con nota protocollo regionale n. 683004 del 04/12/2025 lo scrivente Ufficio Speciale ha trasmesso richiesta di chiarimenti alla società proponente;
- k. con nota acquisita al protocollo regionale n. 4433 del 07/01/2026, la società R.T. Energy S.r.l. ha riscontrato alla richiesta di chiarimenti della nota succitata;
- l. con nota acquisita al prot. reg. n. 6905 del 07/01/2026, la società R.T. Energy S.r.l. ha trasmesso integrazioni spontanee;
- m. con note acquisite ai prott. regg. n. 14270 del 09/01/2026 e n. 42202 del 20/01/2026 la società proponente ha trasmesso i certificati di destinazione urbanistica;

RILEVATO che:

- a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 29/01/2026, sulla base dell'istruttoria svolta dal funzionario sopra citato, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

“Relaziona sull'intervento l'ing. Domenico Capocotta, il quale evidenziano quanto segue.

La Commissione ha già esaminato la pratica nella seduta del 27.11.2025 e si espressa come di seguito:

“La Commissione rinvia l'espressione del parere in attesa delle seguenti integrazioni richieste dall'arch. Antonio Friello della Soprintendenza ABAP per le provincie di Benevento e Caserta nominato quale incaricato facente funzioni con D.D.G. ABAP n. 1821 del 28/10/2025:

“In riferimento alla Commissione V.I.A. –V.I. –V.A.S. – Sezione Speciale indetta svolta il giorno 27 Novembre alle ore 12:30 per la valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D. Lgs.152/2006 relativa Verifica di assoggettabilità alla VIA integrata con la VincA – valutazione appropriata - ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. n. 152/2006 relativa al progetto “Realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica in agro del Comune di Molinara (BN) di potenza 4 MW”, questa Soprintendenza rileva quanto segue:

- In prima istanza, la scrivente ritiene, sulla base della documentazione fornita, che la natura del suolo su cui è prevista l'installazione dell'aerogeneratore non sia esclusivamente agricola, in quanto la porzione a nord semberebbe essere ricompresa in una macchia boschiva in evoluzione, con copertura vegetale discontinua e formazioni a diverso grado di densità arborea e arbustiva. Sul punto si richiama quanto disposto all'art. 4 del Testo unico in materia di foreste e filiere forestali (Decreto Legislativo 3 aprile 2018, n. 34) in riferimento alle “aree assimilate a bosco”, ritenendo necessario un approfondimento in merito;*
- l'effetto cumulativo analizzato nella tavola RT.ASSVIA.TAV14 risulta incompleto, in quanto non riporta gli aerogeneratori in corso di autorizzazione presenti nell'intera area di influenza. Tale aspetto incide in particolare sugli indici di affollamento visivo, in quanto l'inserimento anche di una sola turbina, se associata all'installazione di altre in corso di autorizzazione in assenza di valutazioni ambientali di cui al titolo III della parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, determina la saturazione del campo visivo e, in particolare, il superamento della capacità di assorbimento residua del territorio in esame dell'impatto generato dai nuovi segni antropici estranei al contesto rurale;*
- tale aspetto è tanto più rilevante in relazione alla collocazione dell'aerogeneratore, in posizione più bassa rispetto agli impianti esistenti (si vedano le tavole RT.ASSVIA.TAV02 e RT.ASSVIA.TAV14 con l'indicazione delle curve di livello a diverse scale) e pertanto esterno rispetto alla visuale che li unifica su un unico piano di fondo rispetto all'orizzonte;*
- in riferimento alla valutazione dell'impatto sul patrimonio culturale, lo studio effettuato risulta privo di un'adeguata indagine sull'interazione dell'impianto con i beni di cui alla parte II e III del D.lgs. 42/2004 presenti nell'ambito dell'area di influenza, a partire dai quali è necessario valutare l'incidenza delle trasformazioni introdotte sulla percezione dei paesaggi e sulla fruizione dei luoghi identitari che contraddistinguono l'unità di analisi, riportando tali beni all'interno della carta dell'intervisibilità e dell'effetto cumulo; risulta altresì necessario elaborare le simulazioni realistiche a partire dai principali itinerari/punti di osservazione del paesaggio e dai beni vincolati, sia con decreto che ope legis.*

Per le motivazioni su esposte, questo Ufficio ritiene necessario effettuare gli approfondimenti segnalati al fine di consentire una corretta e ponderata valutazione dell'assoggettabilità alla VIA del progetto in esame.”.

Successivamente nella seduta di Commissione VIA/VAS/VI del 29/01/2026, visto il riscontro trasmesso dalla società proponente alla richiesta di integrazione della Soprintendenza A.B.A.P. per le provincie di Benevento e Caserta trasmessa il 04/01/2026 ed acquisiti ai protocolli regionali n. 4433 del 07/01/2026 e ulteriori chiarimenti acquisiti al protocollo regionale n. 6905 del 07/01/2026, n. 14270 del 09/01/2026, n. 42202 del 20/01/2026 si riporta quanto segue.

La presente istruttoria è riferita all'istanza per il rilascio del parere di Verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 relativamente al progetto di "Realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica in agro del Comune di Molinara (BN) di potenza 4 MW", contrassegnata con ID 903.

Il progetto è sottoposto alla Verifica di assoggettabilità alla VIA in quanto prevede opere/interventi che possono essere incluse nella definizione di cui al punto 2 lettera d) dell'allegato IV alla parte seconda del Decreto Legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii.: "impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 1 MW".

La presente istruttoria è basata sulla documentazione di cui all'istanza acquisita al prot. reg. n. 206339 del 23/04/2025, successivamente integrata (a seguito di richiesta di integrazione tecniche) con documentazione acquisita al prot. reg. n. PG/2025/0372851 del 25/07/2025 e con chiarimenti spontanei acquisiti al prot. reg. n. 0524266/2025 del 13/10/2025, integrata ulteriormente (a seguito di richiesta di integrazione dalla Soprintendenza ABAP per le provincie di Benevento e Caserta) con documentazione inviata il 04/01/2026 ed acquisita al prot. reg. n.4433 del 07/01/2026 e con ulteriori chiarimenti spontanei acquisiti al prot. reg. n.6905 del 07/01/2026 e n.14270 del 09/01/2026.

L'istruttoria è finalizzata alla valutazione dei possibili impatti negativi e significativi delle opere in progetto sulle componenti ambientali; restano in capo al Proponente e al Progettista le responsabilità inerenti all'adeguatezza e la funzionalità delle scelte progettuali rispetto agli obiettivi e finalità dell'intervento.

Si evidenzia, inoltre, che la presente istruttoria prende in considerazione le opere a farsi descritte come riportate nello SPA e successive integrazioni e che eventuali modifiche da apportare all'intervento de quo dovranno essere sottoposte a nuove Valutazioni di Impatto Ambientale.

Ai dati e alle affermazioni forniti dal Proponente e dal Progettista occorre riconoscere la veridicità dovuta, in applicazione dei principi della collaborazione e della buona fede che devono improntare i rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione, ai sensi dell'art. 1, comma 2 bis della L. 241/90, fatte salve in ogni caso le conseguenze di legge in caso di dichiarazioni mendaci, qualunque difformità o dichiarazione mendace dei progettisti su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici agli atti, inficia la validità della presente istruttoria.

CONSIDERATO CHE:

- l'intervento in progetto è finalizzato alla produzione di energia elettrica da fonte eolica ed è coerente con gli obiettivi prioritari individuati per il settore nel Piano Energetico Ambientale della Regione Campania approvato con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.377 del 15 luglio 2020 e, più in generale, risulta coerente con le strategie nazionali e sovranazionali per il potenziamento e l'efficientamento della produzione energetica da fonti rinnovabili, per il miglioramento della sicurezza degli approvvigionamenti energetici nazionali (con la riduzione della dipendenza dall'estero) e per il contenimento delle emissioni inquinanti in atmosfera ed il contrasto al cambiamento climatico;

- le condizioni ambientali trasmesse dalla Società proponente come da ultima trasmissione (di cui solo le prime 4 su 6 sono state accettate) sono sostanzialmente adeguate in relazione allo scopo di

ridurre o prevenire gli impatti ambientali negativi potenzialmente associati alla realizzazione ed all'entrata in esercizio dell'impianto in progetto e, comunque, i detti impatti negativi potenziali sono bilanciati dagli effetti positivi attesi in relazione alla produzione di energia elettrica con tecnologie zero-emissive;

- l'area vasta di riferimento per il progetto in oggetto è connotata dalla prevalenza di ambienti agricoli (per lo più costituiti da colture estensive e sistemi agricoli complessi dal basso valore ecologico) con edifici sparsi e piccoli nuclei urbanizzati e vede la presenza, seppur a macchie, di praterie aride e querceti a cerro;

- il sito di intervento e le aree dedicate al cantiere non ricadono in aree della Rete Natura 2000 (ZPS, ZSC, IBA), né in aree umide o oasi di protezione del WWF e neanche in aree naturali protette come definite dalla Legge 6 dicembre 1991, n. 394;

- l'aerogeneratore sarà ubicato lontano da aree densamente abitate;

- con riferimento alla componente ambientale aria e clima, al progetto in argomento deve attribuirsi, su scala sovralocale, in fase di esercizio, un significativo impatto positivo connesso all'apporto offerto dalla produzione di energia elettrica da fonte eolica all'obiettivo di riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti in atmosfera connesse alle necessità di soddisfacimento dei fabbisogni energetici; di contro, in relazione ai potenziali impatti negativi sulla qualità dell'aria, principalmente connessi al sollevamento di polveri in fase di cantiere e di dismissione delle strutture (generato nelle operazioni di scavo e di movimento terra), ed alle emissioni dei mezzi impiegati nell'esecuzione delle lavorazioni, comunque valutati di intensità non rilevante, di scala locale e temporanei, sono state previste misure di mitigazione ritenute sostanzialmente adeguate, mentre per la tipologia di impianto in oggetto non sono previste emissioni in fase di esercizio;

- relativamente alla fauna sono stati previsti dalla Società proponente specifici accorgimenti e misure di mitigazione, tra cui l'equipaggiamento degli aerogeneratori con sistemi per la rilevazione e la prevenzione del rischio di collisione, in merito ai quali è stata prevista la Condizione Ambientale n.1 inerente alle modalità di settaggio ed operatività degli stessi; è stata, inoltre, prevista un'attività di monitoraggio inerenti agli effetti ambientali prodotti dall'impianto secondo quanto indicato nella Condizione Ambientale n.2;

- relativamente alla produzione di rumore, negli studi previsionali di impatto acustico prodotti si riporta che, in fase di esercizio i livelli di rumore prodotti dall'impianto ed immessi in facciata ai recettori più esposti risultano sempre inferiori ai limiti previsti dalla normativa di riferimento per la zona in argomento (sia in periodo diurno che in periodo notturno); in particolare, è stato rappresentato che i valori dei livelli sonori immessi dall'aerogeneratore durante le fasi di funzionamento sono inferiori ai valori del livello del rumore misurato ante-operam e, quindi, non introducono presso il ricettore nessun incremento del rumore residuo;

- relativamente alle emissioni elettromagnetiche, in fase di cantiere non sono previsti impatti significativi sulla popolazione, mentre la sicurezza del personale impiegato nell'esecuzione dei lavori sarà garantita dal rispetto delle disposizioni normative previste in materia di sicurezza dei lavoratori; relativamente alla fase di esercizio, si afferma nella documentazione trasmessa dalla Società proponente che, tenuto conto del previsto interrimento di tutte le linee di connessione elettrica in progetto e dell'estensione della fascia di rispetto centrata sull'asse del cavidotto, e vista l'allocatione dello stesso lungo sede stradale, con assenza di recettori stabili nella fascia di maggiore esposizione, l'impatto elettromagnetico prodotto dai cavidotti di utenza è trascurabile;

- relativamente alla mitigazione del rischio di impatto correlato al fenomeno dell'ombreggiamento (effetto shadow flickering), le simulazioni condotte dalla Società proponente hanno evidenziato che,

anche presso i recettori maggiormente interessati, non risultano superate le 30 ore/anno di esposizione al fenomeno;

- relativamente alle acque superficiali e sotterranee, la Società proponente ha rappresentato che le opere di progetto non interferiscono con elementi del reticolo idrografico superficiale e che sono stati previsti accorgimenti per la mitigazione del rischio di interferenze potenziali tra la realizzazione dei pali di fondazione e la falda sotterranea prevedendo l'utilizzo di lamierini metallici cilindrici a sezione cava a perdere, da infiggere nel terreno per battitura;

- relativamente al suolo ed al sottosuolo, è stata posta attenzione al perseguimento della massima riduzione di superfici da utilizzare per la realizzazione del progetto (in particolare della piazzola), subordinata agli esiti degli approfondimenti geotecnici di dettaglio di cui è prevista l'esecuzione, dai quali dovrà risultare che le condizioni di stabilità e sicurezza dell'opera e dell'area di installazione possono essere garantite senza necessità di realizzazione di opere di contenimento definitive fuori terra e/o di qualunque intervento che non consenta la preservazione o il ripristino del profilo morfologico del terreno nella situazione ex-ante. Ove risulti soddisfatto quanto evidenziato, ad avvenuta installazione dell'aerogeneratore in argomento, dovrà essere valutata la possibilità di ulteriore riduzione dell'estensione superficiale della relativa piazzola definitiva rispetto a quanto previsto in progetto, secondo quanto indicato nella Condizione Ambientale n.3;

- la società proponente ha asserito che l'esecuzione degli scavi, volti alla realizzazione di tutte le opere previste in progetto, comporta l'estrazione di volumi di sterro che verranno del tutto riutilizzati nell'area di progetto, anche per il rinverdimento delle scarpate e per i ripristini del terreno circostante l'area di intervento;

- il sistema di nuova viabilità sarà limitato ad un breve tratto, e oltre ad essere funzionale alla gestione dell'impianto, potrà essere utilizzato per la conduzione dei fondi;

- il progetto non prevede la produzione di rifiuti a meno di quelli strettamente prodotti in fase di realizzazione delle opere che verranno stoccati nelle aree appositamente dedicate all'interno del previsto cantiere in attesa di smaltimento a discarica, nel rispetto della normativa di settore;

- nel periodo di osservazione (previsto ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.) è pervenuta nota dalla Provincia di Benevento tramite PEC del 13/06/2025 con prot. n. U. 15389 del 13/06/2025 e che la Società proponente R.T. Energy S.r.l. ha riscontrato puntualmente;

- oltre il periodo di osservazione (previsto ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.) è pervenuta nota dalla Società Alva Wind Molinara S.r.l. acquisita al protocollo reg. al n.0447497/2025 del 10/09/2025 e che la Società proponente R.T. Energy S.r.l. ha riscontrato puntualmente;

- con prot. reg. n. PG/2025/0349672 del 11/07/2025 è pervenuta nota dalla Regione Campania UOD 50.07.18 - Ambiente, Foreste e Clima ove si rappresenta "che nel Decreto del Regio Commissario per la liquidazione degli usi civici in Napoli del 07/12/1935, relativo al Comune di Molinara (BN), si può leggere che, fra quelli assegnati a categoria ai sensi dell'art. 11 della legge n. 1766 del 16/06/1927 riguardante il riordinamento degli usi civici, non sono indicati terreni distinti in catasto al Foglio 10 e Foglio 15 per cui tutte le particelle, originarie o derivate, rientranti nei predetti Fogli non risultano gravate da usi civici";

- non sono pervenute ulteriori osservazioni (rispetto a quelle precedentemente elencate) da parte delle Amministrazioni e degli Enti Territoriali potenzialmente interessati dal progetto né da parte del privato;

FERMO RESTANDO:

- la competenza del Soggetto che autorizza ai sensi del D.lgs. 190/2024 e ss.mm.ii., anche in relazione a tutti i recettori ed alla salute pubblica e/o del soggetto preposto alla tutela dei corpi idrici di cui al D.lgs. 152/2006;
- che sarà cura dell'Autorità procedente garantire l'acquisizione dei pareri necessari tra questi l'autorizzazione allo svincolo idrogeologico, l'autorizzazione paesaggistica, il parere dell'Autorità di Bacino o altro parere/autorizzazione dipendente dal regime vincolistico insistente nell'area di intervento;
- che sarà cura del Proponente ottemperare a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di "riutilizzo delle terre e rocce da scavo" (DPR 120/2017) sia in sito che fuori dal sito e per la tipologia di cantiere di che trattasi, attivandosi presso le autorità competenti;
- che nel caso in cui si dovesse verificare la necessità di apportare modifiche al progetto (anche in minus) già sottoposto a parere di verifica di assoggettabilità a VIA, il progetto dovrà essere obbligatoriamente sottoposto a nuova procedura di valutazione;

Tenuto conto delle finalità del progetto, della tipologia delle opere a farsi, delle misure progettuali e gestionali previste e della tipologia degli impatti, si propone alla Commissione VIA VAS VI di escludere dalla Valutazione di Impatto Ambientale il progetto di "Realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica in agro del Comune di Molinara (BN) di potenza 4 MW" proposto dalla società R.T. Energy S.r.l. con le seguenti condizioni ambientali:

n.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM (fase di esercizio)
2	Numero condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: * Misure di mitigazione
4	Oggetto della condizione	L'aerogeneratore autorizzato sarà equipaggiato con i sistemi di rilevazione e prevenzione del rischio di collisione di esemplari di specie ornitiche e chiroterteri DTBird e DTBat richiamati nella documentazione trasmessa, con l'obbligo di osservare le seguenti indicazioni tecnico-operative: • i sistemi DTBird e DTBat saranno installati sulla torre eolica in numero e posizionamento adeguato a garantirne la massima efficacia in relazione alle specie bersaglio (secondo indicazioni di tecnici con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chiroterrofauna e di tecnici con adeguata competenza sul funzionamento dei dispositivi SOD in questione); • i sistemi di rilevazione dovranno essere calibrati e tarati in relazione alle specie bersaglio, individuate tra quelle potenzialmente esposte a maggior rischio di impatto e tra quelle di maggiore interesse conservazionistico direttamente rilevate nell'area di progetto nell'ambito delle attività di monitoraggio specificamente svolte nell'ambito del progetto in argomento o tra quelle potenzialmente presenti nell'area di

		progetto rilevate nell'ambito delle attività di monitoraggio svolte per la predisposizione dei Piani di Gestione approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 617/2024 per i Siti della Rete Natura 2000 più prossimi (ad opera di professionisti con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chiroterofauna e di tecnici con adeguata competenza sul funzionamento dei dispositivi SOD in questione); • tutti i moduli DTBird devono essere allestiti con due sistemi anticollisione: segnale acustico e arresto della turbina eolica in caso di presenza di avifauna bersaglio; • tutti i moduli DTBat devono essere allestiti con il sistema anticollisione di arresto delle turbine; • i sistemi DTBird e DTBat vanno attivati all'entrata in esercizio dell'impianto e vanno comunicate all'Ufficio Speciale 60.12.00 "<i>Valutazioni Ambientali</i>" della Regione Campania le credenziali di accesso (<i>Analyzer</i>) alla piattaforma online specifica di analisi dei dati ed i parametri di taratura di ogni modulo DTB; • in caso di malfunzionamento/avarìa di uno o più dei dispositivi installati, l'aerogeneratore (per il quale, conseguentemente, non può più essere garantito il perfetto funzionamento del sistema di prevenzione delle collisioni) dovrà essere arrestato fino alla risoluzione del problema; • in caso di impatti ambientali inattesi (eventuali collisioni di esemplari di rilevante interesse conservazionistico con le pale dell'aerogeneratore) dovranno essere intraprese adeguate misure correttive (riduzione della velocità di rotazione o arresto preventivo dell'aerogeneratore in periodi temporali o condizioni ambientali particolarmente critici in relazione al rischio) definite in dettaglio da professionisti con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chiroterofauna; • al fine di consentire la consultazione dei dati ambientali rilevati da parte di soggetti pubblici e privati interessati, dovranno essere pubblicati, su una pagina web dedicata, a far data dall'entrata in esercizio dell'impianto, report trimestrali dei fenomeni rilevati dai sistemi DTBird e DTBat e delle azioni correttive intraprese in caso di rilevamento di impatti ambientali inattesi (elaborati a cura di professionisti con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chiroterofauna); antecedentemente all'entrata in esercizio dell'impianto dovrà essere pubblicata sulla medesima pagina web specifica relazione inerente alle caratteristiche dell'equipaggiamento dell'aerogeneratore con tali sistemi ed alle specie in relazione alle quali gli stessi sono stati settati. La condizione sarà ottemperata con la trasmissione all'Ufficio Speciale 60.12.00 "<i>Valutazioni Ambientali</i>" della Regione Campania delle credenziali di accesso alla piattaforma e del link alla pagina web in cui saranno pubblicati relazione e report semestrali.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM (fase di esercizio)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del	Il proponente è tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA mediante regolare

	D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	istanza con relativa documentazione ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. da trasmettere a: <i>Ufficio Speciale "Valutazioni Ambientali" 306.00.00 della Regione Campania</i>
--	---	--

n.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM (fase di cantierizzazione) POST OPERAM (fase di esercizio)
2	Numero condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: * Monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	- Relativamente al monitoraggio degli impatti sulla componente ambientale "<i>Fauna</i>": Le attività di monitoraggio inerenti agli effetti ambientali prodotti dall'impianto devono essere condotte prevedendo specifica attività consistente nell'analisi delle risultanze dei rilevamenti in continuo eseguiti mediante i sistemi DTBird e DTBat in merito all'eventuale fenomeno della "mortalità da collisione". Le sessioni di monitoraggio, a copertura di tutti i periodi fenologici delle specie bersaglio (avifauna e chiroterrofauna), saranno ripetute 2 volte in un mese a distanza di 15 giorni l'una dall'altra; saranno prodotte, per tutte le sessioni di monitoraggio, i files vettoriali (SR: WGS84-UTM33N EPSG 32633) identificativi di: punti fissi, punti di ascolto, stazioni di campionamento e transetti per la fauna. Ad ogni sessione dovranno essere associati i seguenti metadati: identificativo univoco della scheda di campo e della stazione/transetti; data; rilevatore; dati climatici: temperatura, nuvolosità, velocità del vento, ora di inizio e di fine del rilievo; ogni sessione di campionamento sarà documentata fotograficamente. Le foto dovranno essere marcate con data, ora e georeferenziazione del punto di scatto (software di riferimento SpotLens o simili). Per il monitoraggio della chiroterrofauna si utilizzeranno rilevatori di ultrasuoni (bat-detector) in modalità: divisione di frequenza o espansione temporale (da preferire quest'ultima), e di software specialistici per l'analisi delle emissioni sonore. Nella relazione di analisi dati vanno precisate anche le caratteristiche tecniche del Bat-detector e del software di analisi utilizzati. I rilievi vanno effettuati prima dell'inizio dei lavori e per almeno 5 anni dopo la messa in esercizio dell'impianto. I dati di monitoraggio vanno pubblicati su una pagina web del proponente dedicata al progetto. Per il monitoraggio ante operam e per il primo anno della fase di esercizio i dati saranno pubblicati alla fine di

		ogni periodo fenologico o trimestralmente, mentre per gli anni successivi la cadenza sarà semestrale. - Relativamente al monitoraggio degli interventi di ripristino ambientale: Le attività di monitoraggio inerenti agli effetti ambientali prodotti dall'impianto devono essere condotte prevedendo una specifica attività consistente nella caratterizzazione, anche mediante documentazione fotografica e ripresa dall'alto con impiego di drone, dello stato delle superfici interessate dagli interventi di ripristino ambientale previsti e descritti nella documentazione trasmessa nel corso del procedimento antecedente all'avvio dei lavori e dell'evoluzione dello stesso nel quinquennio successivo al completamento dei lavori, con riferimento: alle superfici interessate dalla realizzazione di piazzole temporanee e definitive degli aerogeneratori, alle superfici interessate dalla realizzazione di elementi di viabilità di nuova realizzazione, alle superfici interessate dalla realizzazione di ampliamenti di elementi di viabilità esistenti, alle superfici interessate da conservazione di esemplari arborei o arbustivi. Il report e le immagini devono fare riferimento allo stato dei luoghi prima e dopo l'intervento e mostrare le diverse fasi di lavoro. La condizione sarà ottemperata con la trasmissione all'Ufficio Speciale 60.12.00 "<i>Valutazioni Ambientali</i>" della Regione Campania di report annuali inerenti agli esiti delle attività di monitoraggio previste.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM (fase di esercizio)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Il proponente è tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA mediante regolare istanza con relativa documentazione ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. da trasmettere a: <i>Ufficio Speciale "Valutazioni Ambientali" 306.00.00 della Regione Campania</i>

n.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Corso d'Opera (Periodo che include le fasi di cantiere e di realizzazione dell'opera)
2	Numero condizione	3

3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: * Aspetti progettuali
4	Oggetto della condizione	La realizzazione dell'aerogeneratore subordinata agli esiti degli approfondimenti geotecnici di dettaglio di cui è prevista l'esecuzione, dai quali dovrà risultare che le condizioni di stabilità e sicurezza dell'opera e dell'area di installazione possono essere garantite senza necessità di realizzazione di opere di contenimento definitive fuori terra e/o di qualunque intervento che non consenta la preservazione o il ripristino del profilo morfologico del terreno nella situazione ex-ante. Ove risulti soddisfatto quanto sopra evidenziato, ad avvenuta installazione dell'aerogeneratore in argomento, dovrà essere valutata la possibilità di ulteriore riduzione dell'estensione superficiale della relativa piazzola definitiva rispetto a quanto previsto in progetto. La condizione sarà ottemperata con la trasmissione all'Ufficio Speciale 60.12.00 " <i>Valutazioni Ambientali</i> " della Regione Campania di specifica relazione sugli esiti dei sopra richiamati approfondimenti geotecnici, corredata da asseverazione del professionista incaricato, su cui ricade in via esclusiva la responsabilità delle verifiche effettuate e delle dichiarazioni rese, in merito alla necessità o meno della realizzazione delle opere sopra indicate.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Il proponente è tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA mediante regolare istanza con relativa documentazione ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. da trasmettere a: <i>Ufficio Speciale "Valutazioni Ambientali" 306.00.00 della Regione Campania</i>

n.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Corso d'Opera (fasi di cantiere e di realizzazione dell'opera)
2	Numero condizione	4
3	Ambito di	Ambito di applicazione della condizione ambientale:

	applicazione	* Aspetti progettuali * Componenti ambientali: - ambiente idrico - suolo e sottosuolo * Mitigazioni
4	Oggetto della condizione	Nella realizzazione delle opere di fondazione profonda dovrà essere evitato l'impiego di fanghi bentonitici e/o altre sostanze polimeriche, ricorrendo, ove necessario per la stabilizzazione delle pareti dei fori che ospiteranno i pali di fondazione, all'utilizzo di sistemi ecocompatibili. La condizione sarà ottemperata con la trasmissione all'Ufficio Speciale 60.12.00 " <i>Valutazioni Ambientali</i> " della Regione Campania di specifica relazione tecnica a firma del Direttore dei Lavori, corredata da adeguata documentazione fotografica e documentazione contabile.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM (fase di esercizio)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Il proponente è tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA mediante regolare istanza con relativa documentazione ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. da trasmettere a: <i>Ufficio Speciale "Valutazioni Ambientali" 306.00.00 della Regione Campania</i>

I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e della relativa verifica di ottemperanza sono a carico del proponente.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall' ing. Domenico Capocotta e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dallo stesso, di escludere l'intervento da successive procedure di Valutazione di Ambientale Impatto con le condizioni ambientali sopra riportata dagli istruttori.

- b. la società R.T. Energy S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

- c. per analogia a quanto stabilito all'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA può essere individuato in cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURC;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente provvedimento;

VISTI:

- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;
- la D.G.R.C. n. 408 del 31/07/2024;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dall'Ing. Domenico Capocotta ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 29/01/2026, il progetto di *"Realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica in agro del Comune di Molinara (BN) di potenza 4 MW"*; proposto dalla società R.T. Energy S.r.l., con sede nel comune di Castelfranci (AV) alla Via Nazionale n. 22 – CAP 83040, con le seguenti condizioni ambientali:

n.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM (fase di esercizio)
2	Numero condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: * Misure di mitigazione
4	Oggetto della	L'aerogeneratore autorizzato sarà equipaggiato con i sistemi di rilevazione e prevenzione del rischio di collisione di esemplari di specie ornitiche e

condizione	chiroterri DTBird e DTBat richiamati nella documentazione trasmessa, con l'obbligo di osservare le seguenti indicazioni tecnico-operative: • i sistemi DTBird e DTBat saranno installati sulla torre eolica in numero e posizionamento adeguato a garantirne la massima efficacia in relazione alle specie bersaglio (secondo indicazioni di tecnici con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chiroterrofauna e di tecnici con adeguata competenza sul funzionamento dei dispositivi SOD in questione); • i sistemi di rilevazione dovranno essere calibrati e tarati in relazione alle specie bersaglio, individuate tra quelle potenzialmente esposte a maggior rischio di impatto e tra quelle di maggiore interesse conservazionistico direttamente rilevate nell'area di progetto nell'ambito delle attività di monitoraggio specificamente svolte nell'ambito del progetto in argomento o tra quelle potenzialmente presenti nell'area di progetto rilevate nell'ambito delle attività di monitoraggio svolte per la predisposizione dei Piani di Gestione approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 617/2024 per i Siti della Rete Natura 2000 più prossimi (ad opera di professionisti con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chiroterrofauna e di tecnici con adeguata competenza sul funzionamento dei dispositivi SOD in questione); • tutti i moduli DTBird devono essere allestiti con due sistemi anticollisione: segnale acustico e arresto della turbina eolica in caso di presenza di avifauna bersaglio; • tutti i moduli DTBat devono essere allestiti con il sistema anticollisione di arresto delle turbine; • i sistemi DTBird e DTBat vanno attivati all'entrata in esercizio dell'impianto e vanno comunicate all'Ufficio Speciale 60.12.00 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania le credenziali di accesso (<i>Analyzer</i>) alla piattaforma online specifica di analisi dei dati ed i parametri di taratura di ogni modulo DTB; • in caso di malfunzionamento/avaria di uno o più dei dispositivi installati, l'aerogeneratore (per il quale, conseguentemente, non può più essere garantito il perfetto funzionamento del sistema di prevenzione delle collisioni) dovrà essere arrestato fino alla risoluzione del problema; • in caso di impatti ambientali inattesi (eventuali collisioni di esemplari di rilevante interesse conservazionistico con le pale dell'aerogeneratore) dovranno essere intraprese adeguate misure correttive (riduzione della velocità di rotazione o arresto preventivo dell'aerogeneratore in periodi temporali o condizioni ambientali particolarmente critici in relazione al rischio) definite in dettaglio da professionisti con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chiroterrofauna; • al fine di consentire la consultazione dei dati ambientali rilevati da parte di soggetti pubblici e privati interessati, dovranno essere pubblicati, su una pagina web dedicata, a far data dall'entrata in esercizio dell'impianto, report trimestrali dei fenomeni rilevati dai sistemi DTBird e DTBat e delle azioni correttive intraprese in caso di rilevamento di impatti ambientali inattesi (elaborati a cura di professionisti con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chiroterrofauna); antecedentemente all'entrata in esercizio dell'impianto dovrà essere pubblicata sulla medesima pagina web specifica relazione inerente alle caratteristiche dell'equipaggiamento dell'aerogeneratore con tali sistemi ed alle specie in relazione alle quali gli stessi sono stati settati.
------------	---

		La condizione sarà ottemperata con la trasmissione all'Ufficio Speciale 60.12.00 " <i>Valutazioni Ambientali</i> " della Regione Campania delle credenziali di accesso alla piattaforma e del link alla pagina web in cui saranno pubblicati relazione e report semestrali.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM (fase di esercizio)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Il proponente è tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA mediante regolare istanza con relativa documentazione ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. da trasmettere a: <i>Ufficio Speciale "Valutazioni Ambientali" 306.00.00 della Regione Campania</i>

n.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM (fase di cantierizzazione) POST OPERAM (fase di esercizio)
2	Numero condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: * Monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	- Relativamente al monitoraggio degli impatti sulla componente ambientale "<i>Fauna</i>": Le attività di monitoraggio inerenti agli effetti ambientali prodotti dall'impianto devono essere condotte prevedendo specifica attività consistente nell'analisi delle risultanze dei rilevamenti in continuo eseguiti mediante i sistemi DTBird e DTBat in merito all'eventuale fenomeno della "mortalità da collisione". Le sessioni di monitoraggio, a copertura di tutti i periodi fenologici delle specie bersaglio (avifauna e chiroterofauna), saranno ripetute 2 volte in un mese a distanza di 15 giorni l'una dall'altra; saranno prodotte, per tutte le sessioni di monitoraggio, i files vettoriali (SR: WGS84-UTM33N EPSG 32633) identificativi di: punti fissi, punti di ascolto, stazioni di campionamento e transetti per la fauna. Ad ogni sessione dovranno essere associati i seguenti

		metadati: identificativo univoco della scheda di campo e della stazione/transetti; data; rilevatore; dati climatici: temperatura, nuvolosità, velocità del vento, ora di inizio e di fine del rilievo; ogni sessione di campionamento sarà documentata fotograficamente. Le foto dovranno essere marcate con data, ora e georeferenziazione del punto di scatto (software di riferimento SpotLens o simili). Per il monitoraggio della chiropterofauna si utilizzeranno rilevatori di ultrasuoni (bat-detector) in modalità: divisione di frequenza o espansione temporale (da preferire quest'ultima), e di software specialistici per l'analisi delle emissioni sonore. Nella relazione di analisi dati vanno precisate anche le caratteristiche tecniche del Bat-detector e del software di analisi utilizzati. I rilievi vanno effettuati prima dell'inizio dei lavori e per almeno 5 anni dopo la messa in esercizio dell'impianto. I dati di monitoraggio vanno pubblicati su una pagina web del proponente dedicata al progetto. Per il monitoraggio ante operam e per il primo anno della fase di esercizio i dati saranno pubblicati alla fine di ogni periodo fenologico o trimestralmente, mentre per gli anni successivi la cadenza sarà semestrale. - Relativamente al monitoraggio degli interventi di ripristino ambientale: Le attività di monitoraggio inerenti agli effetti ambientali prodotti dall'impianto devono essere condotte prevedendo una specifica attività consistente nella caratterizzazione, anche mediante documentazione fotografica e ripresa dall'alto con impiego di drone, dello stato delle superfici interessate dagli interventi di ripristino ambientale previsti e descritti nella documentazione trasmessa nel corso del procedimento antecedente all'avvio dei lavori e dell'evoluzione dello stesso nel quinquennio successivo al completamento dei lavori, con riferimento: alle superfici interessate dalla realizzazione di piazzole temporanee e definitive degli aerogeneratori, alle superfici interessate dalla realizzazione di elementi di viabilità di nuova realizzazione, alle superfici interessate dalla realizzazione di ampliamenti di elementi di viabilità esistenti, alle superfici interessate da conservazione di esemplari arborei o arbustivi. Il report e le immagini devono fare riferimento allo stato dei luoghi prima e dopo l'intervento e mostrare le diverse fasi di lavoro. La condizione sarà ottemperata con la trasmissione all'Ufficio Speciale 60.12.00 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania di report annuali inerenti agli esiti delle attività di monitoraggio previste.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM (fase di esercizio)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica	Il proponente è tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA mediante regolare istanza con relativa documentazione ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. da trasmettere a: <i>Ufficio Speciale "Valutazioni Ambientali" 306.00.00 della Regione Campania</i>

	di ottemperanza	
--	--------------------	--

n.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Corso d'Opera (Periodo che include le fasi di cantiere e di realizzazione dell'opera)
2	Numero condizione	3
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: * Aspetti progettuali
4	Oggetto della condizione	La realizzazione dell'aerogeneratore subordinata agli esiti degli approfondimenti geotecnici di dettaglio di cui è prevista l'esecuzione, dai quali dovrà risultare che le condizioni di stabilità e sicurezza dell'opera e dell'area di installazione possono essere garantite senza necessità di realizzazione di opere di contenimento definitive fuori terra e/o di qualunque intervento che non consenta la preservazione o il ripristino del profilo morfologico del terreno nella situazione ex-ante. Ove risulti soddisfatto quanto sopra evidenziato, ad avvenuta installazione dell'aerogeneratore in argomento, dovrà essere valutata la possibilità di ulteriore riduzione dell'estensione superficiale della relativa piazzola definitiva rispetto a quanto previsto in progetto. La condizione sarà ottemperata con la trasmissione all'Ufficio Speciale 60.12.00 " <i>Valutazioni Ambientali</i> " della Regione Campania di specifica relazione sugli esiti dei sopra richiamati approfondimenti geotecnici, corredata da asseverazione del professionista incaricato, su cui ricade in via esclusiva la responsabilità delle verifiche effettuate e delle dichiarazioni rese, in merito alla necessità o meno della realizzazione delle opere sopra indicate.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Il proponente è tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA mediante regolare istanza con relativa documentazione ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. da trasmettere a: <i>Ufficio Speciale "Valutazioni Ambientali" 306.00.00 della Regione Campania</i>

n.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Corso d'Opera (fasi di cantiere e di realizzazione dell'opera)
2	Numero condizione	4
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: * Aspetti progettuali * Componenti ambientali: - ambiente idrico - suolo e sottosuolo * Mitigazioni
4	Oggetto della condizione	Nella realizzazione delle opere di fondazione profonda dovrà essere evitato l'impiego di fanghi bentonitici e/o altre sostanze polimeriche, ricorrendo, ove necessario per la stabilizzazione delle pareti dei fori che ospiteranno i pali di fondazione, all'utilizzo di sistemi ecocompatibili. La condizione sarà ottemperata con la trasmissione all'Ufficio Speciale 60.12.00 " <i>Valutazioni Ambientali</i> " della Regione Campania di specifica relazione tecnica a firma del Direttore dei Lavori, corredata da adeguata documentazione fotografica e documentazione contabile.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM (fase di esercizio)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Il proponente è tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA mediante regolare istanza con relativa documentazione ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. da trasmettere a: <i>Ufficio Speciale "Valutazioni Ambientali" 306.00.00 della Regione Campania</i>

I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e della relativa verifica di ottemperanza sono a carico del proponente.

2. **CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali - art. 5 co.1 lett. I bis) del D.lgs.152 del 2006 - del progetto esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura.
4. **DI** fissare, in analogia a quanto disposto dall'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito ai provvedimenti di VIA, che il presente provvedimento di esclusione dalla VIA ha efficacia temporale pari a cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC.
5. **CHE** ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. *“il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte”.*
6. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
7. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 7.1. al proponente società R.T. Energy S.r.l.;
 - 7.2. alla Provincia di Benevento;
 - 7.3. alla Soprintendenza A.B.A.P. per le Province di Caserta e Benevento;
 - 7.4. all' A.R.P.A.C. - Dipartimento Provinciale di Benevento;
 - 7.5. alla Comunità Montana del Fortore;
 - 7.6. al Comune di Molinara;
 - 7.7. all' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
 - 7.8. alla UOS 208.03.01 - Risorse energetiche (ex UOD 50 02 03);
 - 7.9. alla UOS 214.02.01 – Genio civile di Ariano Irpino, Avellino e Benevento (ex UOD 501804);
 - 7.10. alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33

DOTT.SSA SIMONA BRANCACCIO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa